



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Misura M1-C3 - 1.2

Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

ALLEGATO B

DNSH - Repertorio dichiarazioni da rendere da parte del beneficiario

CUP H27B23000000006

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Ai fini di semplificare le attività relative al soddisfacimento del principio del DNSH sono state estrapolate dal quadro generale le possibili dichiarazioni da rendere in relazione alle proposte progettuali presentate.

Ogni soggetto beneficiario, in base alle caratteristiche dell'intervento proposto, come da scheda di progetto inviata, dovrà selezionare tra le 28 tipologie indicate in elenco quali dichiarazioni sia necessario rendere e trasmettere tempestivamente alla Direzione generale Musei, secondo i disposti dell'articolo 3, comma 1, quarto bullet, del Disciplinare d'obblighi. Si specifica che il beneficiario è costituito soggetto depositario della documentazione, anche per operazioni di audit.

Per eventuali approfondimenti si rimanda alla circolare MEF-RGS n.32 del 30/12/2021.

	TIPOLOGIA	Sì/NO
1	Ottenere dichiarazione che l'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle.	SI
2	Ottenere dichiarazione che è stata predisposta APE (Attestazione di prestazione energetica) prima dell'intervento, che è stata simulata APE ad intervento concluso e che verrà disposta APE al termine del procedimento, oppure che sono previsti sistemi di rendicontazione da remoto della prestazione energetica.	NO
3	Ottenere dichiarazione che è stato redatto report di analisi alla adattabilità dei cambiamenti climatici (fare riferimento a Regolamento delegato UE 2021/2139 del 04/06/2011, Appendice A) e che le soluzioni di adattabilità sono adottate.	NO

4	Ottenere dichiarazione che i dispositivi delle utenze idriche garantiscono il risparmio idrico ex DM 11/10/2017 e le rubinetterie rispettano lo standard internazionale di prodotto (EN200, EN816, EN817, EN111, EN1112, EN1113, EN1287, EN15091) e che sono raccolte le certificazioni di prodotto. Sitografia: http://www.europeanwaterlabel.eu/	SI
5	Ottenere dichiarazione che è stato approntato un Piano gestione rifiuti con sviluppo bilancio materie e dimostrazione che almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione, compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13) e che le terre e rocce da scavo siano gestite in qualità di Sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.	SI
6	Ottenere dichiarazione che è stato redatto il censimento dei manufatti contenenti amianto (MCA).	NO
7	Ottenere dichiarazione che il cantiere è organizzato secondo modalità di compatibilità ambientale che devono essere indicate in un Piano ambientale di cantierizzazione (PAC, ove previsto dalla normativa) anche con riferimento a Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" o ad eventuale ulteriore normativa regionale. La dichiarazione contiene anche indicazioni sul contenimento delle polveri tramite bagnatura delle aree di cantiere, come eventualmente prescritto nel PAC.	SI
8	Se la ristrutturazione dovesse interessare aree o locali a rischio, ottenere dichiarazione di avvenuta valutazione del rischio Radon secondo i criteri tecnici indicati dal quadro normativo nazionale e regionale vigente. La dichiarazione deve specificare che sono state definite le soluzioni di mitigazione e i controlli da effettuare.	NO
9	Ottenere dichiarazione che almeno 80% del legno vergine utilizzato è munito di certificazioni FSC/PEFC o equivalenti e che sono raccolte tutte le schede tecniche del legno comunque impiegato.	SI
10	Ottenere dichiarazione in merito alla eventuale caratterizzazione del sito, con riguardo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento. Prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, si dovrà infatti eseguire una accurata indagine in conformità alla legislazione nazionale, in ordine al ritrovamento amianto e nell'identificazione di altri materiali contenenti sostanze contaminanti. Qualsiasi rimozione del rivestimento che contiene o potrebbe contenere amianto, rottura o perforazione meccanica o avvvitamento e/o rimozione di pannelli isolanti, piastrelle e altri materiali contenenti amianto, dovrà essere eseguita da personale adeguatamente formato e certificato, con monitoraggio sanitario prima, durante e dopo le opere, in conformità alla legislazione nazionale vigente.	NO
11	Ottenere dichiarazione che il fornitore di energia elettrica garantisce fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.	NO
12	Ottenere dichiarazione che sono disponibili le schede tecniche attestanti la rispondenza alle norme di legge delle caratteristiche di efficienza energetica dei mezzi di cantiere, nonché di emissione in atmosfera. Tale dichiarazione è atta a dimostrare che i mezzi d'opera sono ad alta efficienza motoristica, che viene privilegiato l'uso di mezzi ibridi (elettrico – diesel, elettrico – metano, elettrico – benzina), che i mezzi diesel rispettano il criterio Euro 6 o superiore, che i trattori ed i mezzi d'opera non stradali (NRMM o Non-road Mobile Machinery) hanno una efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V).	SI
13	Ottenere dichiarazione di avvenuto approntamento di Studio geologico e idrogeologico (redatto da tecnico abilitato) per la valutazione dei rischi area cantiere e rischi	NO

	idrogeologici, attestante l'assenza di rischio idraulico associato alle aree di cantiere, completo di verifica documentale e cartografica ed eventuale identificazione dei necessari presidi di adattabilità da porre in essere. Per eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda devono essere adottate le modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale.	
14	Ottenere dichiarazione che sono raccolte/disponibili tutte le schede tecniche dei materiali e sostanze utilizzate e che non vengono utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui all'elenco "Authorization List" presente nel regolamento REACH.	SI
15	Ottenere dichiarazione che è stato elaborato dettagliato bilancio idrico dell'attività di cantiere, eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, l'attività di riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere. La dichiarazione specifica che l'eventuale realizzazione di pozzi o punti di presa superficiali per l'approvvigionamento idrico sono autorizzati dagli Enti preposti.	NO
16	Ottenere dichiarazione di espletata verifica compatibilità con il Piano di zonizzazione acustica localmente vigente, citando estremi di eventuale autorizzazione ottenuta per deroghe al rumore.	NO
17	Ottenere dichiarazione che l'area di intervento non riguarda terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio, né terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO, né Siti di Natura 2000.	NO
18	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, ottenere dichiarazione che è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea) e che, laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).	NO
19	Ottenere dichiarazione che è stata valutata la necessità o meno di procedere alla caratterizzazione del sito, con particolare riguardo alla caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda secondo le modalità definite dal D. lgs. 152/06 Testo unico ambientale.	NO
20	Ottenere dichiarazione che, ove previsto dalle normative regionali, è stato redatto Piano di gestione delle acque meteoriche e che si è provveduto alla acquisizione di specifica autorizzazione per lo scarico delle acque Meteoriche Dilavanti (AMD) rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore.	NO
21	Ottenere dichiarazione di avvenuto ottenimento autorizzazioni di legge allo scarico acque reflue.	NO
22	Ottenere certificazione che il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) o che rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione.	NO
23	Ottenere dichiarazione di avvenuta valutazione dei rischi climatici fisici in funzione del luogo di ubicazione (rif. appendice 1 della Guida Operativa https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html) e di avvenuta attuazione delle soluzioni di adatta-	NO

	mento climatico individuate.	
24	Ottenere dichiarazione del rispetto obblighi previsti dal D.lgs. 49/2014 e dal D.lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) anche attraverso l'iscrizione del produttore nell'apposito Registro dei produttori AEE.	NO
25	Ottenere dichiarazione di conformità impianti ai sensi del D.M. 37/2008.	SI
26	Ottenere dichiarazione che il progetto rispetta le previsioni della Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.	NO
27	Se per il progetto venne redatta una Valutazione impatto ambientale, ottenere dichiarazione che le azioni mitigative previste dalla VIA sono state adottate.	NO
28	Ottenere dichiarazione che sono state adottate tutte le strategie disponibili perché il processo di produzione elettrica risulti efficiente, al fine di poter dimostrare di contribuire sostanzialmente alla "mitigazione del cambiamento climatico".	NO

Data, 28/04/2023

Firma del soggetto attuatore
(firmato digitalmente)
